

## CHINESIOLOGI Sono gomila in Italia i laureati in "movimento umano" Scienze motorie: molte chance, tra sport e fisioterapia

"C'è moltissimo lavoro, è ancora una delle pochissime professioni che può dare molto spazio, perché la laurea in scienze motorie permette di operare dalla preparazione atletica fino alla rieducazione. Quindi la salute del cittadino passa dalle mani del laureato in scienze motorie". Non ha dubbi Giorgio Berloff, presidente dell'Unione nazionale dei chinesio- logi, intervistato da Labitalia. L'Unione nazionale dei chinesio- logi, nata nel 1962, raggruppa i laureati in Scienze Motorie e i diplomati degli Istituti Superiori di Educazione Fisica. Le attività del chinesio-

go riguardano il movimento umano razionale attivo a indirizzo educativo (educazione fisica nelle scuole), preventivo (ginnastica posturale, di mantenimen- to, terza età, fitness), formativo (ginna- stica per bambini, giovani), ricreativo (ginnastica con musica, animazione, giochi), sportivo (preparazione atletica, allenamenti), rieducativo. "I laureati in scienze motorie e gli ex- diplomati Isef - spiega Berloff - sono circa 80-90mila in Italia. Gli iscritti all'U- nione nazionale chinesio- logi, che esiste dal 1962, sono più di 2mila, ed è una delle

associazioni in Italia più grande in asso- luto. L'ingresso all'Unione italiana chine- siologi è la laurea in scienze motorie". Una professione, quella del chinesio- logo, fondamentale per la salute dei cittadini. "La professione del laureato in scienze motorie, e cioè la ginnastica, viene molte volte sottovalutata nella sua pericolosità, visto che è possibile riportare dei micro- traumi, dei quali non ci si accorge inizial- mente, ma che possono portare -conclu- de Berloff- a grossi problemi in seguito, fino all'infarto o anche allo strappo mus- colare importante".

L'EVENTO Si è parlato di riforma delle professioni nella giornata di Cup, Par e Adepp

## Al "professional day" partecipano in 700mila su 148 sedi, anche in Rete

ROMA - Oltre settemila parteci- panti, 148 sedi organizzate sul territo- rio, 30 siti Internet in collegamento. Questi i numeri del "Professional Day", la giornata delle professioni organizzata il 1° marzo da Cup, Adepp e Pat (Profes- sioni area tecnica), per formulare delle proposte per rilancio del Paese. Un even- to che ha avuto il suo momento centrale a Roma, dove sul palco dell'Auditorium della Conciliazione si sono alternati rap- presentanti del mondo professionale, in un dibattito a più voci con collega- menti via Skype con alcune sedi collega- te sul territorio. Ogni ordine profes- sionale ha formulato le proprie proposte di sviluppo relative al settore di competen- za professionale, che saranno conse- gnate al presidente del Consiglio, Mario Monti. "Il governo dei tecnici dialoghi con i tecnici: perché la professionalità dei professionisti italiani è utile al Paese - ha sottolineato Marina Calderone, presi- dente del Cup e del Consiglio naziona- le dei consulenti del lavoro, conclu- dendo la manifestazione - e siamo qui per ribadire che vogliamo dare il nostro con- tributo per la crescita e il futuro dell'Ita- lia. Si può parlare di riforme, di futuro, partendo da un presupposto: siamo la-

voratori intellettuali impegnati a svol- gere al meglio il nostro compito". "Saremo contenti - ha detto - solo quan- do riusciremo a far passare il messaggio che non siamo una casta. E adesso, dopo il decreto legge sulla liberalizzazione diciamo basta agli interventi spot, che rischiano di essere solo d'intralcio alla riforma delle professioni. Ce la lascino fare. Il nostro desiderio è arrivare a una riforma delle professioni - dice - che possa essere d'aiuto al nostro compa- rto, di supporto a quanti hanno neces- sità di poter credere e investire come i nostri giovani". Le professioni italiane "sono a disposizione per la crescita del Paese che deve esserci dopo la crisi". Come ha evidenziato Armando Zambra- no, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri e coordinatore del Pat, "abbiamo lavorato alacremente in que- sti giorni e abbiamo trovato tanti punti comuni tra tutti i professionisti specie per quanto riguarda la tutela dell'am- biente, per il recupero dei fabbricati esistenti, per il rilancio dell'economia, per la sburocratizzazione della pubblica amministrazione, per la semplificazione. L'importante è che il governo ci ascolti, che dialoghi con le professioni. Noi abbiamo molte proposte, tante so-

no a costo zero, tutte sono utili per il rilancio del Paese". Le "ultime modifiche al dl liberalizza- zioni, sono positive - ha commentato Zambrano - nel senso che hanno posto rimedio a degli errori che erano stati fatti in precedenza: le abbiamo volute, le abbiamo richieste, le abbiamo otte- nute". "Non siamo contenti di tutto, contestiamo ancora - ha avvertito - il mantenimento di soci di capitale nelle società tra professionisti ma ormai que- sto sembra l'intendimento del governo. Quindi il compito degli ordini sarà di vigilare fortemente sulle società affini- ché non vengano stravolti dei criteri di responsabilità. I committenti, inoltre, devono sapere -conclude - chi c'è dietro una società di professionisti". Al "Professional day" sono intervenute anche le Casse di previdenza, rappre- sentate dall'Adepp, guidata da Andrea Camporese: "Dobbiamo dare risposte ai giovani ed essere anche attori dello svi- luppo del Paese in un rapporto corretto, mettendo a disposizione parte delle nostre risorse per opere strategiche. Noi chiediamo che la nostra autonomia venga rispettata e non erosa continua- mente e chiediamo di essere davvero privati nel rispetto della sostenibilità".

WELFARE A Roma la Conferenza sul welfare promossa da 50 organismi

## Organizzazioni sociali: appello al "Patto di sviluppo"

"Non è più sostenibile, come ha evidenziato la crisi economica, una prospettiva che veda nel welfare un mero costo, un freno alla crescita. E non è più rinviabile una discussione pubblica sul futuro del nostro sistema di protezione sociale e, dunque, della nostra democrazia". Per questo, cinquanta organizzazioni sociali si sono date appuntamento, a Roma, il 1° marzo per la conferenza nazionale "Cresce il welfare, cresce l'Italia". Per lanciare un appello agli attori politici, economici e sociali a ragionare insieme su un nuovo patto per il sociale, una nuova idea di responsabilità collettiva, che tenga insieme libertà e uguaglianza; sviluppo economico, sviluppo sociale, giustizia redistributiva. Una due giorni, al Centro congressi Frentani, per riflettere quindi sullo stato del welfare italiano, sulle sue criticità, nonché sulle proposte concrete e attuabili per renderlo più adeguato agli standard europei e a bisogni sociali sempre più acuti, e dunque più equo e più efficiente. "Se da un lato vanno contrastati sprechi e iniquità, dall'altro bisogna aver chiaro che l'austerità e i sacrifici - avvertono le organizzazioni promotrici in un documento - non ci permetteranno di rilanciare l'economia e si abatteranno, ancora una volta, sui più deboli e sul ceto medio. E' invece il momento di investire nel welfare, parte rilevante di quei beni comuni che possono essere, con la green economy, il motore di un nuovo modello di sviluppo. In questo modo contribuiremo a rilancia-

re la domanda e a innovare istituzioni, reti, organizzazioni, imprese e competenze che producono benessere non solo socia- le, ma anche economico". "I nostri obiettivi sono chiari, sono stati esplicitati nel 'Manife- sto' al quale hanno aderito le organizzazioni promotrici di questa iniziativa. Ci sono chiare anche le possibili soluzioni. E' a fronte di ciò che proponiamo una sede di confronto permanente tra Regioni, enti locali, organizzazioni sociali, Terzo settore, che parta dall'esperienza dell'Osservatorio 328 o un'altra, innovati- va, ma purché sia", ha detto Nicoletta Teodosi, a nome del Comitato promotore. "Il patronato e, in particolare, l'Inca, come osservatorio sociale attento e ramificato nel territorio, ha monitorato nel tempo l'effettiva rispondenza alla domanda individuale e collettiva, saggiando 'in vivo' e testando il divario tra teoria e prassi, aspirazione normativa e realizzazione nella realtà quotidiana", ha sottolineato Marina Boni, dell'area previdenza dell'Inca. "Il mancato rapporto egualitario tra uomini e donne, la scomparsa della solidarietà sociale collettiva nel paese in cui vogliamo vivere, sono due elementi - ha detto - sui quali riflettere per costruire delle alternative valide, utili per dare slancio a uno sviluppo bilanciato e ben distribuito e avviare un percorso virtuoso indispensabile, al quale ciascuno, uomo o donna che sia, possa dare il proprio apporto, rispettando le diversità".

"Molti diritti sono rimasti sulla carta - ha sotto- lineato - e la normativa spesso non si è avverata. Conquiste che parevano consolidate e indiscuti- bili sono state negate o rese inesigibili da resi- stenze burocratiche e volontà coercitive inimi- ginabili, complice la crisi economica e il ricatto occupazionale. Si è assistito a una pro- fonda dicotomia tra una devastante crisi econo- mico- sociale e l'elaborazione di diritti e tutele ideate per tempi migliori".

### Cerco lavoro

Fabio impartisce ripetizioni del computer dalla A alla Z, di tutte l'età dai grandi ai più piccoli a 7 euro all'ora. Inoltre si fa assistenza e riparazioni ai computer, cellulari e elettrodomestici. Anche a domicilio. Chiamate per un preventivo gratuito. Tutto privatamente. Fabio 349-0557696

### Cerco lavoro

Ragioniere e attestato di operatore grafico, di 25 anni, con (attestato) europeo per maitre/barista, cerca lavoro nel periodo estivo (mare o montagna) come: barista, cameriere con poca esperienza, sicurezza, impiegatizio, magazzino o altri tipi di lavoro. (si gradisce il vitto e alloggio). Cercolavoro1986-2011@libero.it

### In beve

Inps

#### I voucher si possono comprare alle Poste

■ D'ora in avanti sarà possibile acquistare e riscuotere i buoni lavoro, i cosiddetti 'voucher', presso tutti i 14mila uffici postali d'Italia. Poste Italiane e Inps hanno così esteso la fase sperimentale a tutto il territorio nazionale. I voucher sono uno strumento innovativo che facilita la prestazione regolare di lavoratori impegnati per un periodo di tempo limitato (lavoro occasionale e accessorio). Sono in vendita negli uffici postali nel valore nominale di 10, 20 e 50 euro e disponibili anche in carnet da 25 pezzi. Nella cifra sono previste la copertura assicurativa attraverso l'Inail e quella previdenziale attraverso l'Inps, di conseguenza i periodi di lavoro sono pienamente riconosciuti a fini pensionistici.

Inail

#### Al via il Contact center per seguire online gli infortunati

■ Si chiama 'Inail in linea' il nuovo servizio gestito dal Contact center multicanale Inail-Inps operativo dal 1° marzo, dopo una sperimentazione che si è svolta nel 2011 e ha interessato circa 400 lavoratori infortunati. Per quanto riguarda il funzionamento, innanzitutto viene individuato un target specifico di utenti, in relazione alla gravità degli eventi di infortunio, selezionati tra quelli compresi in una 'scala' che oscilla tra i 15 e i 40 giorni di prognosi. Ogni giorno agli operatori del Contact center Inail-Inps vengono comunicati i riferimenti delle persone da contattare, e alle quali fornire un primo supporto di tipo amministrativo, eventuale materiale illustrativo delle prestazioni erogate dall'Istituto e, nei casi più complessi, avviare il contatto con la sede competente. Più precisamente, dopo aver acquisito il certificato medico relativo a un infortunio sul lavoro, l'Inail mette a disposizione del proprio Contact center le informazioni utili a gestire il primo contatto con il lavoratore infortunato: i particolari dell'evento che lo ha colpito, uno script relativo agli adempimenti amministrativi e, soprattutto, i suoi riferimenti telefonici che dal 3 febbraio, proprio per consentire l'avvio immediato di un contatto, è diventato obbligatorio inserire nel certificato medico".

Il premio

#### Al Randstad Award vincono le aziende attrattive

■ Saranno le aziende considerate più attrattive dai lavoratori le 'protagoniste' della cerimonia di assegnazione del 'Randstad Award', il riconoscimento che, giunto in Italia alla sua seconda edizione, premierà a Milano giovedì 15 marzo, dalle 18,30, le imprese considerate, appunto, più 'interessanti' dai lavoratori. Il tema è di grande attualità: l'Employer Branding, ovvero la 'reputazione' che un'azienda si conquista presso i propri lavoratori e i potenziali candidati. Alla base del 'Randstad Award' un'indagine condotta in Italia sul tema, commissionata da Randstad Holding all'Istituto Icm in 14 Paesi. Nel corso dell'evento a Palazzo Mezzanotte, a Milano, verranno premiate le prime 3 grandi aziende eccellenti, dove tutti gli italiani vorrebbero lavorare, oltre a tre aziende vincitrici dei premi speciali 'Randstad Globes'. La serata sarà condotta dalla giornalista Maria Latella e dall'ad di Randstad Italia, Marco Ceresa, mentre il professor Roberto Vaccani, dello Sda Bocconi, illustrerà la ricerca ed effettuerà vari collegamenti internazionali. La ricerca ha preso in esame 150 aziende presenti sul territorio italiano con oltre 1.000 impiegati e appartenenti a diversi settori merceologici. La base campionaria è costituita da 8.000 intervistati di età compresa tra i 18 e i 65 anni.

In collaborazione con Labitalia/Adnkronos

